

	PROGETTISTA		COMMESSA NQ/R22178	UNITA' -
	LOCALITA'	RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00003	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti		Fg. 1 di 5	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-RT-E-0003

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
RAVENNA FORLÌ'-CESENA E RIMINI

Rif: CG 2022.0000011 del 03/08/2022

0	Emissione per permessi	GEA	A. Gigliotti	M. Begini	20/09/22
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22178	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00003	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 2 di 5	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-RT-E-0003

1 PREMESSA

Nell'ambito dell'Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Ravenna (RA), e alla Indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14, c.2, legge n.241/1990 e smi., Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì- Cesena e Rimini ha trasmesso il Parere di competenza **recepito dal Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia Romagna, con nota Prot. CG.2022.0000011 del 3 agosto 2022.**

Con nota Prot. CG 050922.0000042.U del 05.09.2022, il Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia Romagna, ha comunicato al Proponente Snam FSRU Italia, **la necessità di integrazione documentale**, richiesta da parte di più soggetti tra cui Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì- Cesena e Rimini. Al fine di adempiere alla richiesta di integrazioni pervenuta, si riportano di seguito nella Sezione 2 le richieste della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini e nella Sezione 3 le risposte fornite dal Proponente.

2 RICHIESTA di INTEGRAZIONE pervenuta al Proponente

Il Proponente ha ricevuto con nota Prot. CG.2022.0000011 del 3 agosto 2022 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini riportata integralmente in **Allegato_0** al presente documento, le seguenti richieste:

- 2.1 **Richiesta 1.** *Nelle tratte individuate a **rischio medio-alto**, dovranno essere realizzate alcune trincee archeologiche preventive che dovranno raggiungere le quote di progetto e dovranno essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo meccanico a benna liscia, assicurando un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione che in profondità) dell'area interessata dai lavori, in modo da permettere di valutare la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici. **Tipologia, caratteristiche e posizionamento dei sondaggi dovranno essere preventivamente condivisi con il funzionario responsabile di questo ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio.** In caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento e che potrà richiedere ulteriori accertamenti e/o scavi stratigrafici estensivi. È fatta salva inoltre la possibilità per questo ufficio di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità delle opere a farsi con la tutela del patrimonio archeologico, che potrebbero anche comportare la necessità di modifiche progettuali."*
- 2.2 **Richiesta 2.** *Nelle restanti tratte, tutte le attività di scavo, comprese quelle relative alla realizzazione della pista, alla cantierizzazione e allo scavo dei pozzetti in entrata e in uscita per la tecnologia trenchless, **dovranno essere sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera.** Analogamente a quanto sopra, se nel corso del controllo archeologico in corso d'opera si dovesse riscontrare la presenza di livelli antropizzati e/o di strutture archeologiche, anche se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con ulteriori verifiche e scavi archeologici estensivi. Dovranno infine essere sottoposte all'assistenza archeologica le necessarie operazioni per la bonifica bellica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.*
- 2.3 **Richiesta 3.** *Sia le indagini archeologiche preventive sia l'assistenza in corso d'opera dovranno essere condotte da parte di ditte archeologiche specializzate con oneri a*

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22178	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00003	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 3 di 5	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-RT-E-0003

carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. La ditta archeologica incaricata dovrà produrre un report settimanale che potrà essere anticipato via mail al funzionario responsabile di questo ufficio, ma che dovrà poi confluire nella relazione archeologica finale, elaborata secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018. Si specifica, inoltre, la necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, con sezioni impostate a intervalli regolari. Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.

3 RISPOSTA del Proponente

In riferimento alla nota CG.2022.0000011 del 3 agosto 2022

3.1 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.1 della Sezione 2

Si recepisce la prescrizione ricevuta, in ottemperanza a quanto richiesto il Proponente presenta in allegato il "Piano dei Sondaggi Archeologici", costituito da:

- Relazione illustrativa (**Allegato 1 di nuova emissione**, rif. doc. REL-ARC-E-35061) che individua la ratio alla base della scelta delle localizzazioni dei sondaggi anche in relazione ai Siti Archeologici individuati nella Verifica Preventiva, la dimensione dei sondaggi e l'interesse previsto tra gli stessi;
- Tavola grafica in scala 1:10.000 (**Allegato 2 di nuova emissione**, rif. dis. PG-ARC-D-35261) con localizzazione dei sondaggi e riferimento alla porzione della corrispondente "Carta del Rischio" presente nella VPIA.

3.2 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.2 della Sezione 2

Per rispondere alla richiesta di SABAP-RA, il Proponente si impegna, per le restanti tratte, a sottoporre a controllo archeologico in corso d'opera, tutte le attività di scavo, comprese quelle relative alla realizzazione della pista, alla cantierizzazione, alla bonifica bellica e allo scavo dei pozzi di entrata e uscita per la tecnologia trenchless.

L'assistenza archeologica in corso d'opera verrà effettuata da parte di un operatore archeologo al fine di scongiurare il danneggiamento di eventuali depositi archeologici.

Nella conduzione di tale attività l'operatore archeologo si atterrà alle prescrizioni fornite dalla D.S. (Direzione Scientifica) relative alla propria presenza in cantiere ed alle modalità di esecuzione della documentazione descrittiva, grafica e fotografica.

Nel caso in cui l'operatore archeologo dovesse riscontrare condizioni ostative all'esecuzione di quanto previsto nel presente progetto, ne darà tempestiva comunicazione alla Direzione Lavori o Committenza, fornendo tutte le indicazioni utili a circostanziare la natura della condizione ostativa. L'attività di assistenza archeologica in corso d'opera sarà continuativa e richiederà la presenza costante di un operatore archeologo al fine di dirigere l'escavazione direttamente in stretto e costante raggio visivo e di intervenire a scopo tutelativo in presenza di evidenze di rilevanza archeologica; in questo ultimo caso se l'indagine delle stesse richieda l'applicazione

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22178	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00003	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 4 di 5	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-RT-E-0003

di un'operatività difforme da quella in atto, verranno intraprese soluzioni in grado di escludere situazioni che comportino un pericolo di danneggiamento (artt. 30, 90, 160, 175 D. Lgs. 42/2004).

Durante l'attività di assistenza archeologica in corso d'opera, l'individuazione di un'evidenza archeologica tale da richiedere la sospensione delle attività finalizzate alla realizzazione delle opere in progetto, implicherà l'applicazione immediata delle modalità di comunicazione alla D.S. e alla D.L. o alla Committenza. Al fine di conoscere e documentare l'evidenza archeologica individuata, l'operatore archeologo procederà a:

- effettuare la pulizia manuale dell'evidenza, tramite l'utilizzo di attrezzatura idonea alla situazione;
- numerare e descrivere la/le unità stratigrafica/che riscontrata/e;
- eseguire la documentazione fotografica e grafica;
- comunicare tempestivamente i dati acquisiti alla D.S.

Qualora l'evidenza riscontrata sia risolvibile tramite normali operazioni di scavo archeologico stratigrafico, il Direttore tecnico provvede a concordarne le modalità con la D.S. e ne dà tempestiva comunicazione alla D.L. o alla Committenza.

3.3 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.3 della Sezione 2

In conformità con quanto richiesto da SABAP-RA, sia le indagini archeologiche preventive sia l'assistenza in corso d'opera saranno affidate a ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica della stessa SABAP-RA, a norma dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004. Tale norma prevede che la competenza in materia di ricerche archeologiche sia dello Stato che la esercita tramite la Soprintendenza ABAP territorialmente competente. Ne deriva che a tale Soprintendenza spetta la Direzione Scientifica (D.S.) dei cantieri archeologici, che esercita attraverso un suo funzionario archeologo. La D.S. coordina ed impartisce le direttive specifiche alla Direzione Lavori dell'intervento anche ai fini dell'interrelazione delle diverse fasi dello stesso. La Committenza si avvale di archeologi professionisti ai quali affidare i compiti del presente progetto.

L'impresa esecutrice delle attività di archeologia nomina il direttore tecnico dei lavori, cui competono gli adempimenti di carattere tecnico organizzativo necessari per la realizzazione dei lavori, costituisce la figura di collegamento tra l'Impresa esecutrice, la Direzione Lavori (D.L.) o Committenza e la D.S. (funzionario archeologo della Soprintendenza).

Il direttore del cantiere di scavo, corrispondente al direttore tecnico dell'impresa esecutrice delle attività di archeologia esecutiva o a persona da lui delegata, deve possedere un'esperienza almeno quinquennale di responsabilità direttiva su cantieri archeologici; il suo nominativo e curriculum sarà preventivamente comunicato alla D.S. per l'approvazione e rimarrà il medesimo per tutta la durata dello scavo archeologico, garantendo una presenza costante sullo stesso. In caso di assenza o rinuncia all'incarico, giustificata da motivi validi, sarà sostituito da persona con pari requisiti. Il direttore del cantiere di scavo coordinerà il lavoro del personale di qualsiasi livello, le attività di scavo e documentazione; controllerà l'efficienza e la sicurezza degli scavatori, relazionerà periodicamente alla D.S. e alla D.L. o Committenza seguendone le direttive ed è altresì tenuto, ove se ne renda necessario e sentito il parere della D.S., a provvedere per tempo al coinvolgimento di professionalità e specialisti specifici.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/R22178	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00003	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 5 di 5	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-RT-E-0003

Gli operatori archeologici saranno specializzati in archeologia ed i loro nominativi e curricula saranno preventivamente comunicati alla D.S. per l'approvazione.

Gli operatori archeologi provvederanno con puntuale azione di verifica e presenza costante durante lo scavo, all'individuazione, ricognizione e documentazione di stratigrafie e/o reperti di interesse archeologico.

4 Allegati:

Allegato_0 - Nota protocollo **CG.2022.0000011 del 3 agosto 2022**

Allegato_1 (nuova emissione) - Piano dei Sondaggi Archeologici – doc. REL-ARC-E-35061

Allegato_2 (nuova emissione) - Carta dei Sondaggi Archeologici – dis. PG-ARC-D-35261